**Comunicato stampa**

**OPERAZIONI DI VENDITA, PUBBLICATO IL REGOLAMENTO PER LA PROVA FINALE DEI PROFESSIONISTI**

**Redatto di concerto tra i Consigli nazionali di commercialisti, avvocati e notai entrerà in vigore il 1° aprile 2024**

*Roma, 11 marzo 2023* – I **Consigli nazionali di commercialisti, avvocati e notai** hanno redatto di concerto e approvato [il Regolamento](https://www.commercialisti.it/documents/20182/1236796/Allegato%2B-%2Binformativa%2B28-2024.pdf/548d67c2-f636-465d-9ba5-e4aad8e17b96) per lo **svolgimento della prova finale dei corsi di alta formazione ex art. 179 – ter disp. att. c.p.c.**, al fine di assicurare che l’esame si svolga sempre con le medesime modalità per tutti i professionisti iscritti nei rispettivi Albi professionali.

Ne dà notizia agli Ordini locali della categoria il Consiglio nazionale dei commercialisti attraverso [un’informativa](https://www.commercialisti.it/visualizzatore-articolo?_articleId=1546902&plid=46498) a firma del presidente **Elbano de Nuccio**. Il Regolamento, redatto in seguito ad una specifica richiesta della Scuola Superiore della Magistratura, **entrerà in vigore dal 1° aprile 2024** e presenta importanti novità nello svolgimento della prova finale dei corsi, prevedendo che, nei corsi a distanza, l’esame finale possa essere tenuto online in modalità sincrona attraverso una sessione in diretta streaming realizzata con un sistema tale da garantire la veridicità del tracciamento delle attività degli utenti e che i partecipanti mantengano la telecamera accesa per tutta la durata della sessione di esame.

La **prova finale dei corsi è prevista per i soli corsi di iscrizione** negli elenchi dei delegati alle vendite tenuti presso i Tribunali (comma 5 dell’art. 179-ter disp. att. c. p.c.) **e non anche per i corsi di aggiornamento** (comma 6 dell’art. 179-ter disp. att. c. p.c.).

Il Consiglio nazionale segnala che restano salve le previsioni generali riguardo **l’organizzazione dei corsi** di iscrizione e aggiornamento, che dovrà essere espressamente **delegata dal Consiglio nazionale** e che i programmi di detti corsi dovranno essere elaborati nel rispetto delle linee guida della Scuola Superiore della Magistratura.